

La città che cambia

Nella Valle di Mompiano un gioiello da riscoprire

17
LE CASEMATTE
DELLEXPOLVERIERA
Quattro riserve sono state demolite. Sulle altre sono stati effettuati importanti lavori di consolidamento strutturale. Di due è rimasto solo lo scheletro

303
IL COSTO IN MIGLIAIA DI EURO
DEL PROGETTO DI BONIFICA
Ben 135.300 euro sono stati destinati agli oneri per la sicurezza in ragione dello stato particolarmente degradato degli edifici sui quali intervenire

CANTIERI. Completato il delicato intervento di consolidamento e di rimozione delle coperture in amianto

Ex Polveriera, bonifica chiusa Nuova vita per le casematte



Le casematte dell'ex Polveriera sono state interessate da lavori di consolidamento strutturale



Il progetto esecutivo è stato approvato nell'autunno 2016



L'assessore Gianluigi Fondra mostra l'esito dei lavori di bonifica

Entro fine anno il bando per deciderne la destinazione. Fondra: «Ora si può progettare su basi concrete»

Natalia Danesi

La bonifica dell'ex Polveriera nella Valle di Mompiano è terminata. Il cantiere è stato chiuso lo scorso 27 luglio dopo un iter lungo e impegnativo. A questo punto però le casematte sono sicure e soprattutto prive di amianto, ed entro fine 2017 potrà aprirsi la manifestazione di interesse per deciderne la destinazione. Un traguardo atteso da anni per un progetto a cui solo di recente è stata impressa un'accelerata.

NEL DICEMBRE del 2015 infatti il Comune ha affidato a Brescia Infrastrutture l'incarico di predisporre un piano che è poi stato sottoposto alla Soprintendenza, a fronte di un coefficiente di vetustà degli immobili che obbligava alla riqualificazione entro un anno.

Nel marzo del 2016 l'ente di via Calini ha dato il via libera, nel settembre è stato approvato il progetto esecutivo e a marzo sono stati appaltati i lavori per un costo di 303.400 euro di cui 135.500 euro di oneri per la sicurezza. Una cifra importante, quest'ultima, legata proprio alle caratteristiche degli edifici,



Una veduta dell'ex Polveriera che è stata oggetto negli ultimi mesi di lavori di bonifica. Entro fine anno la manifestazione di interesse per stabilirne la destinazione SERVIZIO FOTOLIVE

alla necessità di installare in qualche caso un doppio ponteggio fuori e dentro consolidando le strutture esistenti anziché abatterle, come la Soprintendenza stessa aveva prescritto. «Il confronto è stato costante - sottolinea

l'assessore all'Ambiente Gianluigi Fondra - Passo dopo passo si è deciso insieme dove intervenire, cosa mantenere e cosa invece demolire».

Non è stato possibile salvare solo 4 delle 17 riserve situate al corpo di guardia già in

buono stato. Per due, è stato deciso di mantenere esclusivamente lo scheletro, che offre comunque un colpo d'occhio unico nel suo genere e potrà essere oggetto di studio per definirne eventuali utilizzi. Sulle altre dove neces-

sario, oltre alla bonifica dall'amianto, sono stati rimessi in asse i travetti per garantire la tenuta delle strutture, messi in sicurezza i pilastri e sistemate murature di tamponamento con puntelli e ripartitori di legname vinco-

lati alla struttura tramite appositi ganci di consolidamento.

Sono infine stati effettuati alcuni lavori di manutenzione ambientale che saranno completati nei prossimi mesi. L'area è ora fruibile senza

difficoltà ed è possibile già oggi comunque entrare in alcune delle riserve, reperto di assoluto valore dal punto di vista storico inserite in un contesto particolarmente suggestivo.

CHI PARTECIPERÀ alla manifestazione di interesse per definire la destinazione delle strutture avrà solo l'imbarazzo della scelta anche se la progettazione che ne scaturirà andrà nuovamente sottoposta alla Soprintendenza che avrà l'ultima parola. Lo stesso Pgt specifica comunque la necessità, essendo un luogo di accesso al Parco delle Colline, che vengano effettuate attività funzionali all'educazione ambientale, alla conoscenza della natura e alla valorizzazione della biodiversità. Attività di tipo didattico, ricreativo ma perché no, anche imprenditoriale e agricolo. Una vera e propria sfida per i bresciani, insomma.

«La precedente manifestazione aperta sotto l'Amministrazione Paroli metteva a bando un bene non fruibile né ristrutturabile, senza le necessarie valutazioni statiche e strutturali - spiega Fondra -. Con questi lavori abbiamo potuto offrire la possibilità, a chi vorrà contribuire al futuro dell'ex Polveriera, di progettare su basi reali». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

f

TRATTORIA
La Commedia
delle Pentole

Cucina Tipica Bresciana

Brescia - Via Zara, 125 (angolo Via Dalmazia)
PER PRENOTAZIONI: 340 0612225
www.lacommediadellepentole.it - Chiuso domenica sera e lunedì sera

Pranzo da 7.50€ a 11€

VIA DALMAZIA
NOI SIAMO QUI
VIA PIEMONTE
VIA LOMBARDIA
VIA MARCHE